Martedì 16 Gennaio 1912

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», C[illegible]

UDINE - Anno XVII - N. 14

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA GUERRA

Per lo sviluppo economico, commerc. ed industr. della nuova Colonia

Il porto: l'organizzazione dei servizi - Il movimento

Tripoli, gennaio. — Il sette ottobre dell'anno ora finito il maggiore Mandillo, il tenente di vascello Ceci Udalrico, i sottotenenti Seimand Nicola e Imperato Carlo venivano dal Governo mandati in missione a Tripoli — rispettivamente con la carica di comandante del Porto, di I.° ufficiale e di ufficiali di porto — allo scopo di organizzarvi e avviarvi i servizi portuali, commerciali e sanitari marittimi, coordinatamente alle esigenze militari della piazza. Essi dovevano preparare la base per la organizzazione definitiva dei servizi. Ecco un riassunto dell'opera compiuta, come lo posso ricavare dalle note prese in una conversazione che con molta cortesia il comandante Mandillo mi ha concessa.

Egli, insieme agli altri ufficiali, sbarcò a Tripoli il 10 ottobre, e si pose subito a disposizione dell'ammiraglio Borea-Ricci, che era allora Governatore. La prima mansione fu quella di coadiuvare le autorità militari per tutti i servizi inerenti il corpo di spedizione.

Subito dopo e si può dire quasi contemporaneamente, si pensò di provvedere alle esigenze tecniche e commerciali del porto, all'impianto di uffici per i servizi postali, per la sanità marittima, la polizia e disciplina portuale e in genere quelli attinenti alle persone della gente di mare.

Col primo impianto si è provveduto al servizio sanitario in tutto quanto concerne l'approdo e *la* partenza dei piroscafi.

I provvedimenti al riguardo erano specialmente urgenti, data l'epidemia colerica dei mesi scorsi. Essi risalgono già al giorno undici di ottobre. Venne allora aggregato lì per lì, come medico di porto, il dott. Barba; poi invece fu aggiunto il dott. Ilvento, venuto dall'Italia, e, ora, il dott. Savarese, che è stato preziosamente coadiuvato dal tenente medico dell'esercito Natali.

Furono presi dei severi provvedimenti tendenti a regolare la rivendita dei commestibili a bordo delle navi; e venne sin d'allora organizzato provvisoriamente il servizio dei barcaiuoli con le seguenti *tariffe* per passeggeri: una lira per passeggere, da e per l'antiporto; mezza lira da e per il porto interno.

Fu, anche questo in via provvisoria, organizzato il servizio di pilotaggio, con le tariffe rispettive di 20 lire e di dieci a seconda che presti l'opera all'antiporto o nel porto.

D'accordo col Comando militare marittimo, nella persona del capitano di vascello Cacace, si è provveduto alla emanazione (in data del 1 novembre) di disposizioni regolamentari per disciplinare gli arrivi, le partenze e il movimento di navi, il servizio di scoperta e di avviso.

Per questo compito fu costruito un semaforo sulla punta più alta della batteria del Molo; il quale semaforo regola i segnali sulle norme del Codice Internazionale.

Per adesso, si va completando un censimento di tutti i galleggianti da carico, da traffico e da pesca; si è provveduto al fermo e sequestro di molte barche ottomane requisite per conto del Governo. Ma per la maggior parte si tratta di sequestri temporanei eseguiti allo scopo di permettere l'identificazione dei proprietari, giacchè di nessun bastimento si è trovata traccia di registri.

Si è fatto il censimento della gente di mare: marinai, per esempio, facchini, barcaiuoli, pescatori. Si è pensato pure al censimento e agli accertamenti riguardanti il naviglio mercantile locale finora di bandiera ottomana, che è destinato a costituire la futura flottiglia mercantile italiana della nuova colonia.

Quanto alla pesca si stanno raccogliendo i dati per le disposizioni governative che dovranno regolare questo servizio; è certo intanto che esso costituirà uno dei cespiti maggiori, attendosi di acque in questi paraggi pescosissime mirabilmente feconde. L'industria della pesca sarà fra le più remunerative.

Oltre quella dei pesci e le *spugne*, presumibilmente vi troverà sviluppo l'industria delle tonnare.

E' stato messo un calmiere sul prezzo del pesce così stabilito: lire [illegible]50 al kg. per il pesce di prima qualità; lire una per l'altro.

Premeva sin da principio, e porta via ancora un tempo enorme, il lavoro delle contestazioni circa la liquidazione delle avarie alle navi in porto, e degli stipendi e compensi agli equipaggi.

×

I dati circa il movimento di navi e merci nel porto sono definitivi in parte specialmente per quanto riguarda il tonnellaggio. Però si può dire che il numero di navi arrivate dall'11 di ottobre al 31 di quel mese è stato di 123; nel mese di novembre arrivarono 87 bastimenti; in dicembre furono 75.

Dal computo devono essere escluse le navi militari o militarizzate; si tratta qui di sole navi mercantili. Sono cifre commerciali.

Le partenze furono, nei 20 giorni di ottobre, 101; in novembre, 77; in dicembre 59.

Manca ancora la possibilità di fare un confronto con le cifre del movimento nei periodi antecedenti, ma si può dire che ultime cifre del movimento nei periodi antecedenti, avranno *lievi oscillazioni, quando si pensi* che dovrà pur provvedersi sempre al vettovagliamento del presidio di Tripoli, ai foraggi, alla fornitura, di macchine.

Ora poi succederà rapido lo sviluppo industriale, con le costruzioni edilizie, i lavori delle ferrovie, del porto.

Si riattiveranno i traffici con i porti vicini, per lo scambio di derrate agricole, come lo sparto: con Homs, con Misurata, con Zuara, Silten. Eserciteranno questi commerci i piccoli velieri; ma arriveranno sempre i grossi vapori, per tutte le carovane che vengono dall'interno con i prodotti dell'agricoltura e dell'industria mineraria.

Difetta ora il porto (e se ne sente urgente il bisogno) di calate da sbarco e di luoghi di deposito. Difetta, naturalmente, *di allacciamenti ferroviari*, e di mezzi di scarico. Mancano, soprattutto, (ma a questo pare che si pensi con attività feconda e lodevolissima) le *opere di difesa*; c'è già una diga naturale che potrebbe formare la spina dorsale del costruendo porto; e, a quanto si può capire, se ne approfitterà. E pare altresì, e bisogna compiacersene che, al riguardo, la questione si risolverà senza la ormai solita e troppo ingombrante, ritardataria burocrazia. Questa sembra l'intenzione saggia del governo.

Difetta ora il personale.

Poco dopo il loro arrivo a Tripoli, gli ufficiali Ceci e Seimand sono stati mandati a Bengasi; *Imperatore* fu inviato a Derna.

Laggiù, questi ufficiali di porto, oltre i servizi militari e mercantili, hanno da provvedere anche — temporaneamente — al servizio di Dogana.

Risulta che, però, già vi sta prendendo diretto rimedio il Ministero delle Finanze.

A sostituire l'ufficiale di porto Imperatore è venuto a Tripoli il tenente Giardini Emanuele.

Ora, così, si trovano in questa Capitaneria soltanto il comandante Mandillo e quest'ultimo.

Erano stati arruolati per il servizio portuale dodici ascari *di* mare, presi fra gli arabi della città. Ma hanno fatta cattiva riuscita. Quattro sono già stati licenziati; due stanno per esserlo. Uno di questi ha rivelato sentimenti turcofili; gli altri hanno commesso gravi mancanze disciplinari.

La capitaneria ha per adesso i suoi uffici nei locali dell'ex Debito pubblico ottomano; ma quanto prima saranno trasportati in una casina vicina, prospiciente la Dogana, presso la Porta a Mare.

Circa i provvedimenti futuri, ma d'una prossima attuazione, si possono citare ancora quelli riguardanti la organizzazione definitiva dei servizi di pilotaggio e di *rimorchio*, e l'altro diretto alla costruzione del Lazzaretto e lo stabilimento di una Stazione sanitaria in Porto, la quale dovrà servire non solo per le formalità sanitarie usuali, ma per quelle ben più vaste da prendersi, secondo le disposizioni del Diritto Internazionale, a riguardo dei pellegrinaggi arabi alla Mecca, che il Governo, con la sua promessa di rispettare gli usi locali e la religione di questi popoli, non intende impedire.

LE NAVI DAVANTI A ZUARA

I posti del nemico

Roma 15 — Il «Messaggero» ha da Tripoli 14: Le nostre navi hanno eseguito ieri una nuova ricognizione sulla costa presso Zuara, accertando la presenza di nuclei armati. Nel piccolo porto e nei pressi non fu trovata alcuna nave, nè alcuna barca. La comparsa delle nostre navi ha provocato qualche agitazione tra gli arabi che si erano raccolti sulle dune, ma in breve si dispersero.

Con i cannocchiali di bordo fu accertata anche la presenza di militari turchi: le nostre navi dopo aver lanciato qualche obice dietro le dune, *rientrarono* a Tripoli.

Ieri due torpediniere sono uscite in direzione di occidente, probabilmente per sorvegliare la costa sul confine tunisino.

La situazione a Tripoli si mantiene invariata. Sulla linea di Ain Zara il nemico tiene qualche posto avanzato a una quindicina di chilometri dal nostro fronte, ma il grosso delle truppe si mantiene nelle posizione dei giorni scorsi.

L'oasi che si estende verso Tagiura è ormai quasi tutta ripopolata e gli abitanti si mantengono tranquilli e rispettosi alle nostre autorità, alle quali ricorrono con frequenza nella tema di essere assaliti *dai turchi dalla* parte del Sahel. Per rassicurarli il comando ha disposto che forti distaccamenti guardino la via che conduce *da quella parte*.

LA FERROVIA TRIPOLI-AIN ZARA

Tripoli, 15 — E' stato erroneamente ripetuto nei giornali che si sta costruendo una ferrovia «Decauville» da Tripoli ad Ain Zara. E sono uscite anche delle fotografie che illustrano la nuova impresa.

E' un fatto invece che si tratta di una vera e propria ferrovia ordinaria, microscopica sì, ma coi suoi vagoni e la sua macchina in proporzioni ridotte.

Le fotografie pubblicate erroneamente e per eccessiva fretta riproducono appunto dei binari sui quali scorrono dei carrelli da «Decauville», ma quelle rotaie non formano che dei binari utilizzabili, per mezzo di quei vagoncini a cucchiaio, allo *scarico* del materiale che viene scavato nel suolo lungo il tracciato della costruenda linea ferrata.

Finora di questo tronco Tripoli-Ain Zara non è stato posato un metro di rotaia. I lavori sono cominciati il 28 dicembre, e, poichè accanto alla ferrovia provvisoria potrà subito essere costruita quella definitiva, lo sterramento avviene in vaste proporzioni e deve quindi procedere con la necessaria lentezza. Per un relativo spazio di terreno dovranno essere scavati quattromila metri cubi di terra.

Sono impiegati a quest'opera duecento soldati, i quali vengono presi dai diversi reparti che s'incontrano di mano in mano che il lavoro procede verso le trincee

Dalle trincee di Bu-Meliana in là il tracciato della *ferrovia* costeggerà l'oasi, descrivendo un'ampia curva, passando presso la Scuola d'agricoltura, il forte Messri e raggiungerà da quella parte Ain Zara.

La ferrovia che verrà attivata per prima è una «ferrovia portatile» a scartamento di 75 cm. (la Decauville è di sessanta o sessantacinque); avrà, per adesso, uno sviluppo di 20 chilometri; vi funzioneranno quattro locomotive della forza da 60 a 70 cavalli; i treni avranno una portata potenziale di circa 80 tonnellate *nette*; correranno a 12 chilometri l'ora. Potranno trasportare truppe (300 o 400 uomini ogni treno); porteranno vettovaglie e *munizioni*: di notte serviranno al disiocamento del materiale da costruzione della seconda definitiva ferrovia, quella a scartamento di 95 cm., così detta «coloniale», ma che di fatto corrisponderà perfettamente al tipo delle linee secondarie sicule, sarde, di quelle che si costruiranno ora in Basilicata; in genere a tutte le secondarie d'Italia.

Il primo treno della «ferrovia portatile» correrà attraverso l'oasi e il deserto, per i primi giorni di febbraio. Le rotaie saranno armate di traverse in ferro, salvo *rinforzi di traverse in* legno nei pezzi di terreno difficile, molle, sabbioso.

Insieme alle 4 locomotive, arriveranno ottanta vagoni, di molti tipi: per «passeggeri» e per «materiale». Vi saranno delle «botti», come serbatoi dell'acqua, e altri tipi appositamente studiati per il trasporto delle diverse derrate. Un modello curioso sarà quello per il trasporto degli uomini di truppa, fatti a sedili che sporgono lateralmente in fuori, in maniera che ogni vagone possa contenere 24 persone.

La strada ferrata, per la quale oggi si vedono incominciati i lavori dietro il mulino del Banco di Roma, dovrà invece entrare in città e andrà ad allacciarsi al Molo Sparto, e a un pontile che viene costruito vicino al Castello.

L'intento di questa ferrovia, come si sa, è quello appunto di portare direttamente le derrate alla Caserma di cavalleria e ad Ain Zara; ma con lo sviluppo della rete in città, si mira anche a provvedere con facili mezzi di trasporto, al rifornimento dei magazzeni di deposito, a Bab-el-Ghelid, presso la località dei forni militari.

Una volta che sarà costruita la ferrovia di 95 cm., la prima sarà tolta, poichè il suo ufficio è quello di restare sempre pronta a ogni preliminare e rapida comunicazione, nelle avanzate per esempio, oppure anche per allacciare *la* città con le cave di pietra a Gargaresch, se dovrà prendersi là il materiale necessario alla gettata del porto.

Dirige i lavori di questa ferrovia minuscola, della quale egualmente, come della «Coloniale», si trovano esempio pure nella Penisola, in certi tronchi che uniscono paeselli a paeselli, il capitano Gini Carlo del Genio militare, addetto all'Intendenza.

La gesta ed il sogno di Fethy Bey

Roma 14. — La situazione militare in Tripolitania e in Cirenaica è invariata. Dopo la giornata di Ain Zara giunse al campo turco in Tripolitania Fethy bey. La fuga precipitosa dei turchi dopo la battaglia del 4 dicembre aveva demoralizzato gli arabi, che volevano in massa disertare. Fethy bey, preoccupato, corse in Cirenaica, e appena giunto ad Azizia — come riferiscono alcuni arabi fuggiti dal campo turco — tenne un solenne Consiglio di guerra, il quale ebbe per risultato l'ordine di marcia immediata su Tripoli.

— *Nelle prime ore* del mattino — ha raccontato un testimone oculare — prima che l'alba sorgesse, gli ufficiali turchi sparsero per l'accampamento scuotendo gli arabi dal sonno e spiegando loro che il califfo di Costantinopoli aveva inviato l'uomo che li avrebbe subito condotti al massacro degli infedeli. Gli intaliani, secondo la promessa degli ufficiali turchi, sarebbero stati ricacciati in mare e la guerra sarebbe allora finita; Tripoli, piena di ogni sorta di vettovaglie e armi, sarebbe stata abbandonata agli assalitori.

Il campo si svegliò come in delirio, e mosse un'orda di forsennati. Durante *il lungo cammino*, però, gli spiriti accesi degli animi si smorzarono alquanto e la paura diede la vista all'accecamento profondo del primo momento, la marcia *impresa* con grande entusiasmo, si rallentò, poi fu arrestata, e non fu certo per ordine di Fethy bey Ma l'attacco verrà; e presto, Fethy bey lo vuole e ragiona così;

« Le successive vittorie italiane hanno paralizzato in questi ultimi tempi la stampa turcofila europea ed hanno turbato non poco l'azione dei Giovani Turchi a *Costantinopoli*. E' necessario far nascere qualche cosa di nuovo, in cui la fantasia, che vuol dire mala fede, dei turchi e dei loro amici più arrabbiati possa fare avanzare un'altra costruzione di menzogne ai danni dell'Italia; bisogna operare l'attacco alle trincee di Tripoli con le forze delle quali dispongono i nemici. »

Sembra questo un pensiero da matti eppure, a considerarlo bene, esso nasconde un diabolico piano di malafede. Si intende che esso non ha nulla a nalla a che fare con la strategia militare e che non potrebbe essere concepito da altri che da un condottiero turco.

Su chi è lontano, un fatto simile produrebbe sicuramente una certa impressione. Ora Fethy bey sta fermo nel deserto e col suo spionaggio sulle nostre trincee vuol dare ad intendere alle sue truppe di cercare il nostro punto debole per massacrarci, e la sua truppa aspetta.

Che Fethy bey una notte non riesca a convincer il suo campo di aver trovato questo punto?

Legislazione e istruzione coloniale

Il Governo presenterà proposte alla Camera

Gli incaricati per gli studi opportuni

Roma 15 — Risulta che nei circoli politici della capitale, e anche nelle sfere governative, sono accolte con la massima benevolenza le idee recentemente espresse dal sen. Pasquale Villari circa una vasta e complessa azione da promuovere per conseguire la prosperità morale, intellettuale ed economica nelle regioni del nord-Africa.

Si osserva che il Governo molto attende in proposito dalla iniziativa privata alla quale il Villari offre in questo momento il prestigio del *suo* nome e della sua competenza. Ma si soggiunge che il Governo sta già prendendo le opportune disposizioni per risolvere quanto più presto sarà possibile il problema della legislazione e della istruzione coloniale.

Il Governo si propone di presentare fin dalle prime adunanze della Camera tutta una serie di provvidenze legislative per le quali sono già stati incaricati di preparare i necessari studi ed opportune proposte uomini eminenti in materia di legislazione comparata. Tra non molto saranno interpellati in proposito il senatore Scialoja, che, come è noto, è insegnante di diritto nella Università di Roma e l'on. Guido Fusinato, che fu già insegnante di diritto internazionale a Torino e ora è consigliere di Stato. Altri lumi darebbero in argomento il senatore Bonasi, presidente del Consiglio di Stato, l'on. Martini ed altri.

Circa il problema dell'istruzione mi si dà come probabile che il Governo addivenga alla nomina di una Commissione mista di funzionari della Minerva e del Ministero degli Esteri, ai quali sarebbero aggregate persone tecniche allo scopo di stabilire un piano di studi profittevoli così per gli indigeni delle nuove colonie come per i giovani che costituiranno il fiore della corrente emigratoria verso la Tripolitania a guerra finita.

Intanto il Consiglio Superiore dell'Istruzione ha dato incarico di fare studi preliminari e di riferire in una delle prossime adunanze ad un valente insegnante di glottologia dell'Università di Bologna.

Infine risulterebbe che il Governo — in vista di questi provvedimenti che viene preparando — non ha incoraggiato con la propria adesione varie richieste che gli erano venute da congregazioni *religiose* per impiantare istituti di educazione e di istruzione a Tripoli e in altre città della costa.

Pare che il Governo abbia fermo proposito di avocare interamente a sè il compito di istituire a suo tempo gli istituti più adatti per risolvere degnamente il complesso problema dell'istruzione coloniale.

Notizie dal Friuli

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Il regolamento sugli edifici scolastici

Quanto prima verrà pubblicato il regolamento sugli edifici scolastici. Ne diamo qualche cenno riassuntivo.

Esso conta di 21 art.; nei primi sono fissate le norme e le modalità a *cui dovranno informarsi le province*, i comuni, gli enti morali che intendono presentar domanda di concessione di mutuo; notevole è quanto si stabilisce nell'art. 2 circa i progetti degli edifici e la funzione a tal riguardo assegnata alla deputazione scolastica. Questa esamina i progetti nei riguardi didattici ed educativi e dei bisogni scolastici ai quali si intende provvedere e nei rispetti delle località scelte per la costruzione, provocando su di essi il parere del Genio Civile, parere d'indole tecnico-economica, e quello del medico provinciale, il quale dovrà esprimere il suo avviso sulla località prescelta, o sull'edificio da ampliare o adattare e *sul progetto* dal punto di vista dell'igiene.

I prestiti, poi, concessi in base alla nuova legge e alla legge 15 luglio 1906, per l'intero loro ammontare, sono, in una o più volte, secondo il bisogno, somministrati agli enti mutuatari col concorso e la vigilanza del Prefetto, che emesse gli ordinativi, in base ai quali la Cassa Depositi e Prestiti, rilascia i rispettivi mandati. L'ultima rata, invece, è pagata dopo autorizzazione da parte del ministro della pubblica istruzione alla Cassa mutuante in seguito alla presentazione del collaudo dei lavori da rilasciarsi dal Genio civile.

Le modificazioni che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dei lavori, devono esser preventivamente approvate dalle autorità tutorie scolastiche provinciali; qualora le varianti ai progetti facciano aumentare il preventivo di spesa gli enti mutuatari possono richiedere al Ministero una concessione suppletiva, trasmettendo i progetti con i documenti necessari. Importanti disposizioni contiene l'articolo 14, secondo il quale la delegazione scolastica, in base al riparto stabilito ai sensi dell'art. 26 della legge, fra i comuni, della somma assegnata dallo stato alla provincia, notifica alle singole amministrazioni l'invito a provvedere *alla costruzione degli edifici*. Qualora entro sei mesi il comune non provveda alla scelta dell'area e alla nomina dell'ingegnere per la compilazione del progetto o proponga un'area che non risponda per l'ubicazione ai criteri igienici e didattici per istituirvi una scuola elementare e non intenda sollecitamente variarla in corrispondenza ai cennati criteri, la delegazione vi provvede d'ufficio per mezzo del locale Ufficio del Genio civile.

Il regolamento dopo aver dettato norme opportune per la concessione dei mutui per la costruzione di edifici delle scuole secondarie classiche e tecniche, estende i suoi benefici anche *agli enti che ebbero concessione di* mutui in base alle leggi 15 luglio 1900 e in particolare modo ai comuni dell'Italia meridionale, centrale e insulare, e agli enti che abbiano alla data della pubblicazione della legge, progetto di edifici scolastici in corso di esame presso gli uffici provinciali, previa approvazione del progetto da parte del Ministero.

Per l'art. 29 della nuova legge 1911, il quale riguarda la delicata materia delle integrazioni di mutuo, saranno determinati criteri speciali di applicazione: sono designate invece, con savi precetti e formalità, le cautele e le garanzie per quegli enti che *deliberino*, ai sensi dell'art. 30, di contrarre mutui indipendentemente dalla cassa Depositi e Prestiti e che intendano ottenere dallo Stato il concorso del pagamento degli interessi.

L'attentato contro un treno sulla Venezia-Portogruaro

L'arresto del colpevole

Nel pomeriggio di sabato si spargeva la voce in città che si era compiuto nientemeno che un'attentato contro un treno sulla linea, Venezia-Portogruaro, e precisamente in località Ca' Tuon territorio di Roncade.

L'autorità giudiziaria ha iniziato una inchiesta e fece un sopraluogo assodando che si trattava non di attentato propriamente detto, ma di un atto teppistico alquanto stupido.

Alcuni giovinastri che si trovarono in un campo adiacente alla linea, al passaggio del convoglio gettarono manate di terra e di sassi contro la macchina: ne furono colpiti il macchinista ed il fuochista. Il macchinista anzi è *rimasto lievemente ferito*.

I carabinieri riuscirono a scoprire che il vero responsabile dell'atto malvagio è certo Natale Simionato fu Nicolò di anni 20, pregiudicato: egli confessò la sua colpa. Venne arrestato e passato alle carceri

da Socchieve

L'esito delle elezioni

15 — Ecco i risultati delle elezioni amministrative parziali seguite ieri sede Municipale di Medis presiedute dal dott. Leonida Rizzi *Pretore* di Tolmezzo.

I dimissionari erano: Giuseppe Picotti e Beniamino De Candido per la frazione di Socchieve, Luigi Rabassi per Lignidis, Luigi Dorigo per Priup, Francesco Bearzi per Feltrone.

Risultarono eletti; per Socchieve: Giacomo Mazzolini con voti 26 e Giovanni Girardi di Valentino con voti 21, per Priuso Pietro Del Fabbro con voti 22; per Lignidis Teodoro Rabassi con voti 7; per Feltrone Giovanni Zanier con voti 7.

da Pasian di Prato

Per i lavori del Municipio

Oggi alle 11 seguì in Municipio l'asta per la costruzione dei locali scolastici e la Casa del Comune.

Presiedeva l'asta il sindaco signor V. Lesa.

Dato d'asta 55.055. Concorrenti 6.

Rimase deliberatario il sig. Steccati Giuseppe che offrì il ribasso del 10.40 0|0.

da Pasiano di Pordenone

La mortale disgrazia d'un bambino

L'altra sera nella borgata di Pozzo, avvenne una grave disgrazia. Il ragazzino Pietro Battos di Arcangelo d'anni otto mentre si trastullava con alcuni suoi costanei, sdrucciolava e cadeva da una scala a piuoli. Fu soccorso dal dott. Erbhart, che gli riscontrò la frattura del cranio.

Dopo un'ora di sofferenza cessava di vivere.

da Tolmezzo

Il Consorzio delle Cooperative

Con l'intervento dei delegati di tutte le società aggregate, oggi seguì un'assemblea del Consorzio delle nostre Cooperative di lavoro.

Venne discusso il bilancio chiusosi col 30 novembre u. s.

Le relazioni furono approvate ad unanimità.

Il lavoro del Consorzio nel 1911 ammonta a L. 226.347, gli utili a 5000. Il capitale sociale ascende tutt'ora a 40 mila lire.

In una prossima seduta si procederà alla nomina del Consiglio d'Amministrazione.

da Valvasone

I funerali del suicida

Ieri, con largo concorso della popolazione, seguì l'accompagnamento funebre del povero suicida Pinni.

Fra le corone notammo le seguenti: La famiglia — La sorella e i nipoti — Il fratello Costantino — Gli amici di Valvasone — La famiglia Dulio.

Nel corteo si notarono molti forestieri,

da Cividale

Statistica giudiziaria

Ecco alcuni dati statistici giudiziari riflettenti il lavoro della nostra pretura:

Al giudizio del Pretore furono portate 459 cause civili, delle quali furono abbandonate 64. Il Pretore pronunciò 321 setenza superando di oltre 100 quelle dello scorso anno. Gli atti civili furono 1787, superando di oltre 400 quelli dello scorso anno. Furono costituiti 19 consigli di famiglia e convocati 159 dei 253 pendenti.

Dagli ufficiali giudiziari furono eseguiti 73 pignoramenti per l. 58 894.58 ed eseguiti con i notai 146 protesti cambiari per L. 51 045 31 con un aumento pari al doppio degli anni scorsi; lavoro questi che non dimostra certamente un miglioramento economico.

In materia penale furono pronunciate 523 sentenze superando di oltre 200 quelle degli anni scorsi, e furono istruiti 550 processi di competenza del Tribunale.

L'erario ha speso, per questo lavoro della giustizia, complessivamente lire 14370.93; ed ha incassato: per spese pecuniarie e di giustizia pagate, esclusi i diritti dei terzi L. 8471 10; per tasse di registro pagate per sentenze e provvedimenti della Pretura L. 1372 08 per carta bollata consumata in cancelleria per atti originali o copie Lire 10518,70. Totale lire 20361 88. Dunque un utile di 6000 lire... senza contare altre somme pagate all'esercizio dagli avvocati e dalle parti; somme che fanno trascendere l'utile che la Pretura di Cividale ha dato all'Erario nel 1911 ad oltre 15 mila lire.

da S. Vito al Tagliamento

Il veglione dell'Operaia

Il Consiglio di questa Società nella seduta di domenica, deliberò di dare anche quest'anno il tradizionale veglione a beneficio del sodalizio, e venne fissato per il giorno 10 febbraio p. v. Fu nominata all'uopo una Commissione composta dai sigg. Carlo Trevisan, Pietro Barbini, Ernesto Fumei, Marcello Fogolini, Angelo Vegnaduzzo, Antonio Moutico, Amedeo Sanvidotti, Francesco Pittoni, Jan Vendrami, Giuseppe De Nardo, Antonio Dell'Anna e Federico Vizzotto.

da Gemona

Due arresti

Vennero stamane tradotti in queste carceri:

Davio Pietro fu Antonio d'anni 50, di Buia; Cargnelutti Giorgio fu Giovanni d'anni 58, di Gemona; Piemonte Antonio fu Valentino d'anni 31, di Buia.

I due primi per essere stati trovati in possesso di coltelli di genere proibito, il secondo per aver oltraggiato i carabinieri di Buia con la frase: ecco i fratelli branca.

×

Quel tal Pios Domenico, che tempo addietro ebbe ad insultare ed oltraggiare i carabinieri, fu condannato a giorni 25 di reclusione e L. 10 ammenda.

da Pordenone

Milite pordenonese in guerra scomparso

Dal Comando dell'11 bersaglieri è stato comunicato all'arma dei RR. CC per la partecipazione alla famiglia che il soldato richiamato di quel reggimento Antonio Vilhalta di Luigi da Tierzo di Pordenone figura tra gli scomparsi nella giornata del 23 ottobre u. s. Auguriamo che il bravo giovane sia tuttora vivente e che faccia parte dei pochi prigionieri che disgraziatamente caddero nelle mani del nemico nella tragica giornata.

da Rivignano

Statistica demografica

15 — Nel decorso anno vi furono 154 nati vivi, di cui 85 maschi e 69 femmine; 4 nati morti: 2 maschi e 2 femmine; morti maschi 40 e femmine 39. Si celebrarono 31 matrimoni.

Al primo gennaio la popolazione ammontava a 4854 abitanti.

da Fanna

La medaglia d'oro al Segretario

E' seguita domenica la consegna della medaglia d'oro al segretario Cassini Carlo, ritiratosi a meritato riposo dopo più di quaranta anni di attività come segretario del nostro Comune.

Al banchetto della trattoria «Al Gallo», intervennero più di cento persone e molte furono le adesioni di persone impossibilitate a parteciparvi.

Alle frutta il Sindaco rievocava le benemerenze del festeggiato e fra grandi applausi gli fissava al petto la bella medaglia d'oro, simbolo di riconoscenza e gli augura a nome suo e di tutti che se ne fosse potuto fregiare per molti anni ancora.

Rispose commosso, ringraziando tutti il Cassini. Parlarono poi il dottor Leonardo Boreanaz, l'operaio G. Battista Toffolo, il maestro Corrado, l'industriale Francesco Muraro.

Giunsero al festeggiato telegrammi e lettere di augurio dal segretario di Resia, signor Zanini, dal segretario interinale di Fanna, signor Giovanni Centa, dal nuovo segretario di Fanna sig. Francesco Fabris, ancora a Barcis per la consegna dell'ufficio dai nipoti Cassini, Cassetti, Salsilli, Giara. Telegrafò anche da S. Vito il signor Toffolo Umberto figlio del nostro aggiunto di segretaria Toffolo Domenico.

da Castions di Strada

Furto di una bicicletta

Ieri sera al d r Berlese Amedeo venne rubata la bicicletta del valore di lire 250 che aveva momentaneamente esposta nella via.

da Ciseris

Alpigiano disgraziato

Certo Vidoni Domenico d'anni 90, s'era recato in un bosco situato sul pendio d'un monte per raccogliere delle foglie di castagno Nello scendere scivolò e cadde rotolando lungo il pendio andando a battere con la faccia contro un filare di viti, rimanendo cadavere all'istante per la rottura di una arteria nasale.

da Sacile

Tentativo di furto

15 — Ieri sera verso le ore 20, da un nostro concittadino venne notata la presenza sospetta di quattro fanciulli sui 15 anni, presso il negozio di coloniali del sig. Giuseppe Montanari.

Lo stesso si mise in appostamento e poco dopo vide uno dei quattro mariuoli che spiccava un mazzo di cordini di cuoio da frusta appeso all'esterno del negozio.

Allora balzò sul ladro e lo costrinse a levare da una tasca interna della giubba la refurtiva che coll'autore del furto venne consegnata al proprietario del negozio.

Da altri sopravvenuti il ladruncolo si ebbe in premio degli schiaffi e fu rimesso in libertà senza che di lui si potessero avere le generalità.

L'autorità indaga, anche per venire a capo di altri recenti furti.

da Torreano

Per le famiglie dei combattenti

Sottoscrizione per soccorrere i militari di terra e di mare ammalati o feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania.

De Senibus d r Eugenio L. 20, Volpe cavalier Altilio 20, Faidutti Giovanni 10, Sabbadini Vittorio 2, Laurino Pietro 5, Cudicio Giuseppe 2, Secchiutti Domenico 1, Zanolli nob. Giuseppe 2, Petris Pietro 1, Specogna Angelo 1, Cottes Luigi 1, dottor Paolino Crucil 3, Dr. Pietro Toffoletti 5, Cudicio Carlo 5, Cudicio Domenico detto Zuch 2, Piccaro Luigi detto Cassin 50, Collini Angelo 20, Flebus Giuseppe 1, Scampa Pietro 1, Laurino Giuseppe detto Michez 1, Sabbadini Gerardo 1, Gon Luigi 30, Devicenti Celestino 30, Zuliani Mario 2, Cudicio Sebastiano 50, Borreanaz Angelo 50, Cudicio Pietro detto Tabacar 1, Cudicio Teresa 20, Sabbadini Egidio 1, Cudicio Celestino 1, Scandini Pietro 50, Zamparutti Maria 40, Cudicio Sebastiano 1.50, Laurino Giuseppe detto Boz 50, Flebus Luigi 80, Flebus Sebastiano 80, Cudicio Luigia 50, Malignani Antonio 40, Brunetti Antonio 1, Celedoni d.r Giuseppe 1, Laurino Luigi detto Luch 10 Agosto Pietro 20, Cudicio Antonio 50, Manias G. Batta 20, Cudicio Federico 30, Fantini Teresa 1, Fantini Luigi 50 Piccaro Domenico 30, Scandini Pietro 40, Burello Mattia 20, Malignani Domenico 50, Boreanaz Luigi 50, Falcaro G. Batta 1, Rieppi Antonio 15, Scaravello Antonio 50, Mesaglio Ermenegildo 30, Liberale Emilio 30, Liberale Luigi 1, Lesa Valentino 30, Zorzutti.

Continua.

da Chiusaforte

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Scheda di sottoscrizione a beneficio delle famiglie dei militari morti e feriti nella guerra italo-turca.

II.o elenco. Gressan Pietro c. 15, Di Val Ettore lire 1, Cerlatti Adelaide 1, Masai Giovanni c. 50, Caneva Umberto 50, Marcon Valentino lire 2, Marcon Guglielmo 1, Linassi Vittorio c. 20, Fuccaro Gio. Batta 40, Marcon Luigi 10, Martina Leonardo lire 1, Totale lire 7,85.

III.o scheda. Chinese Odorico lire 1, Bulliani Serafi c. 20, Di Val Giuseppe 1, Della Mea Emidio 1, Burini Amalia c. 20, Battistutti Maria 30, Burini Gemma 10, di Camillo Ottavio 50, Pietrontonio Armando 50, Tizian Tomaso 50, Vanzon Fortunato 50, Grassi Giuseppe 50, Grieco Gioachino 50, Pesamosca Giovanni lire 1, Pascolini Ric. Daz. c. 50, Battistutti Vicenzo lire 1, Ciandenatti Andrea 2, Rizzi Carlo c. 15, Fuccaro Sebastiano lire 1, Rizzi Casimiro c. 30, Fabbrutti Linda 20, Naidon Alberto lire 1, Bucco Domenico c. 50, dott Antonio Rizzi lire 2, Della Mea Edoardo c. 20, Fuccaro Antonio 20, Rosolin Secondo lire, 1, Marcon Giovanni c. 50, De Reggi Giovanni 30, Longhino Vittorio lire 10, Marcon Ferdinando 2, Martina Pietro c. 10, Brandi Gino 10, Marcon Pietro lire 1, Longhino Ferdinando 20, N. N. 20, Mairon Giovanni 20. Totale 32,45.

Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Dimissioni Roviglio

— Sulle dimissioni dalla carica di Presidente della Deputazione provinciale presentate per ragioni di salute dal cav. uff. ing. Daminio Roviglio, deliberò unanime di non accettarle, e gli accordò invece un congedo di due mesi, certa che dopo questo riposo, perfettamente ristabilito in salute, riprenderà l'ufficio coll'usato zelo ed amore e ritornerà al suo posto, Presidente desideratissimo ed amato.

Approvazione di tori

— In seguito ai risultati della visita praticata dalla speciale Commissione rilasciò n. 50 attestati di approvazione di tori da destinarsi alla monta pubblica a termini della legge 5 luglio 1908 n. 392.

Per la strada del Monte Croce

Prese atto della comunicazione fatta dall'Ufficio Tecnico provinciale in ordine alla maggior spesa occorrente per la sistemazione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, spesa che da lire 370.000 salì a lire 520 000; salvo le risultanze della liquidazione finale e collaudo; e nel mentre provvide per le lire 75000, a carico della Provincia, deliberò di promuovere dal Ministero dei LL. PP. analogo stanziamento.

— Approvò nuovi convegni per piccole espropriazioni addizionali occorse per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada del Monte Croce, e deliberò di promuovere la perizia giudiziale per l'espropriazione Raber Francesco di Comeglians, con il quale non si potè addivenire ad amichevole accordo.

Deliberazioni varie

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali

— Nominò in via stabile tre stradini provinciali che erano stati assunti in via provvisoria essendosi *dimostrati* durante il periodo di prova attivi e diligenti, ne promosse tre dalla 3ª alla 2ª classe e uno dalla 2ª alla 1. classe ed uno ne collocò a riposo assegnandogli la pensione in diritto.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 5 alienati poveri appartenenti ai vari comuni del Friuli.

— Prese varie altre deliberazioni interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio Provinciale, e dell'Ospizio Esposti.

Rubrica commerciale

Le spese dei piccoli fallimenti

L'infelice legge sulla procedura dei piccoli fallimenti aveva fra gli scopi suoi essenziali quello di limitare le spese che nella procedura ordinaria di fallimento quasi sempre assorbivano le poche attività.

Ma si verifica spesso volte il caso che dal Tribunale vengano dichiarati fallimenti che, a sensi dell'art. 42, alinea 8 della legge, debbono essere successivamente revocati; quasi sempre però la revoca avviene quando le operazioni che danno luogo alle spese più gravose sono state effettuate, giacchè il Tribunale vuole accertarsi che il passivo è inferiore alle L. 5000 colla procedura ordinaria di verifica del passivo e quindi deve nel frattempo provvedere oltre alla spesa della sentenza dichiarativa del fallimento, a quella per la conferma del curatore, a quella eventuale per la retrodatazione della cessazione dei pagamenti a quella di un inventario, ecc.

Ne consegue che quando il fallimento viene revocato, le spese, generalmente prenotate ammontano quasi sempre ad una cifra eguale a quella del poco attivo disponibile. Se quella spesa si dovessero pagare sarebbe totalmente frustrato il concetto fondamentale dalla legge, espresso nell'art. 41 quello cioè che tutti gli atti e documenti delle procedura debbono essere esenti dalle tasse di bollo e di registro, all'infuori del verbale di concordato.

La questione che da tempo è stata sollevata e che, non essendosi mai risolta, tiene in sospeso da tempo la chiusura di molti piccoli fallimenti, è quella relativa al pagamento delle spese che vennero prenotate a debito durante il periodo di procedura fallimentare avanti il Tribunale, dalla dichiarazione di fallimento alla revoca in applicazione del richiamato art. 42. Se i pagamento si doveva effettuare, il 90 per cento di tali piccoli fallimenti si chiuderebbero senz'altro per mancanza di attivo. Si renderebbe impossibile in molti casi la conclusione di un concordato, giacchè quanto occorre per saldare tali spese, grava in modo tale sulla situazione finanziaria, che il commerciante oberato non può trovare i mezzi necessari per fronteggiarle.

A nostro parere, si dovrebbe senz'altro ammettersi che le spese prenotate per una procedura fallimentare non legale — tanto che lo stesso Tribunale che l'ha iniziata, riconosciuta la sussistenza di determinate circostanze, deve d'ufficio revocarla — non dovrebbero essere ripetibili e dovrebbero annullarsi colla pubblicazione della sentenza di revoca.

Ciò risponde al concetto caratteristico che alla legge volle imprimere il legislatore: quello di rendere possibile ai creditori il ricupero di una parte anche piccola del credito; il che è impossibile mantenendosi in questa speciale procedura il carico delle spese di bollo e di registro. Il buon senso stesso suffraga questa *interpretazione*, perchè diversamente si toglierebbe da una parte quanto la legge volle esplicitamente e per determinati fini concedere dall'altra, ciò che non sarebbe neppure rispondente all'equità.

Si può obbiettare, che l'esonero dalle spese, di cui all'art. 11 contempla esclusivamente gli atti della procedura del piccolo fallimento e che quella seguita davanti il Tribunale non avrebbe con questa alcun rapporto. Ma osserviamo che trattasi nel caso speciale di un fallimento la dichiarazione del quale dipende esclusivamente da un errore del tribunale stesso, che in seguito lo riconosce e ripara col provvedimento della revoca. Tale errore non deve servire di pretesto allo Stato per lucrare introiti al danno di coloro che dell'errore non hanno responsabilità alcuna e che anzi con sua legge speciale lo Stato stesso avrebbe voluto avvantaggiare.

Crediamo opportuno che la questione sia risolta dai competenti Ministeri con un provvedimento definitivo, per cui venga uniformata nelle circoscrizioni giudiziarie del Regno l'applicazione della legge sui piccoli fallimenti, per quanto ha rapporto colla accennata questione: tanto più che ci consta come la chiusura di molte procedure vertenti avanti le Preture dei nostri mandamenti sia ritardata e da tempo tenuta in sospeso, appunto perchè se dovessero i commissari saldare le spese prenotate per il procedimento fallimentare vertito avanti il Tribunale, i piccoli fallimenti dovrebbero chiudersi per mancanza di attivo.

Su questo argomento ci consta anche che da molti mesi dalla cancelleria di qualche Tribunale vennero richieste istruzioni ai competenti uffici, i quali si sono affrettati a tutt'oggi..... a non rispondere. Intanto le procedure che restano in sospeso, si accumulano, colla perdita dei vantaggi di tempo e di denaro che colla nuova legge si dovevano ottenere pei creditori e per i dissestati.

Speriamo che entro brevissimo tempo si voglia rimediare al lamentati inconvenienti con disposizioni definitive e rispondenti agli scopi per i quali la nuova legge fu promulgata.

200 milioni di nuovi biglietti da 100 e da 50 lire della Banca d'Italia

Un recente decreto del ministro de Tesoro autorizza la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti da 100 e da 50 lire della Banca d'Italia pel valore complessivo di 200 milioni. Più precisamente: di un milione di biglietti da lire cento per un valore complessivo di lire cento milioni divisi in cento serie segnate con le lettere e i numeri da A 98 a V 98 da A 99 a V 99, da A 100 a V 100, da A 101 a V 101, da A 102 a V 102: di due milioni di biglietti da L. 50 per un valore complessivo di lire cento milioni, divisi in 200 serie segnate con le lettere ed i numeri da A 177 a V 177, da A 178 a V 178, da A 179 a V 179, da A 180 a V 180, da A 181 a V 181, da A 182 a V 182, da A 183 a V 183, da A 184 a V 184, da A 185 a V 185, da A 186 a V 186.

Ogni serie dei suddetti tagli comprenderà diecimila biglietti numerati progressivamente da 1 a 10.000.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1912

RENDITA 3.75 0|0 netto			100.51
» 3 1|2 0|0 netto			100.55
» 3 0|0			70.00
AZIONI			
Banca d'Italia	1497.00	Ferrovie Medit.	419.85
Ferrovie Merid.	611 50	Società Veneta	150.50
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba			501.00
» Meridionali			347.25
» Mediterranee 4 0|0			503.00
» Italiane 3 0|0			351.75
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0			496.75
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0			498.50
» Cassa R., Milano 4 0|0			505.75
» Cassa R., Milano 5 0|0			513.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0			508.—
» Idem 4 1|2 0|0			518.—
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.56	Pietrobur. (rubli)	267 42
Londra (sterline)	25 37	Romania (lei)	99.79
Germania (mar.)	123.68	Nuovayork (dol.)	5.18
Austria (corone)	105.18	Turchia (lira tur.)	22.76

Libri, giornali, riviste

L'Almanacco Veneto

Una bella pubblicazione inizia quest'anno il giornale «Il Gazzettino di Venezia» il quale colmando una lacuna veramente sentita ha compilato un almanacco che offre una bella serie di notizie riferentesi in modo speciale alla nostra regione.

Ed a dire il vero, «L'Almanacco Veneto» risponde benissimo allo scopo per cui è stato creato: vario fresco, denso di notizie, offre al lettore veneto tutto ciò che può interessargli: dal calendario dei santi della regione a notizie storiche, geografiche, agricole, demografiche ecc.

Hanno collaborato alla bella opera, Emilio Girardini che vi pubblica una finissima lirica «A una Meridiana», Maria Pezzè-Pascolato, Rita Fambri, Edvige Salvi, Berto Barbarani, Raffaello Barbiera, il prof. Giuseppe Antonini che ha un articolo magistrale sul Manicomio Moderno, Giovanni Vaccaro, «Gagliardetto» e molti altri.

Come si vede una eletta schiera di scrittori meritatamente illustri, che con l'opera loro hanno contribuito notevolmente a dare alla pubblicazione un bel carattere di signorilità e di completezza artistica.

Fra gli articoli di curiosità storiche ci piace ricordare la serie bellissima che tratta di castelli veneti nella quale il lettore friulano troverà con vero gradimento la storia dei castelli di Arcano e di Villalta al quale si connette la fosca tragedia dei della Torre.

L'almanacco Veneto è anche tipograficamente un bel volume, nitido, vario, ricco di moltissime illustrazioni riproducenti ritratti degli uomini più rappresentativi della regione, curiosità del Veneto, e fotografie dei luoghi che fanno bellissima questa nostra terra veneziana.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il morso di clemente

Morettin Clemente di Giovanni di anni 29 il 20 febbraio u. s. avrebbe in Azzano Decimo con un morso ferito ad una mano Talosli Giacomo che incorse malattia per giorni venti.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Morettin a sei mesi e 20 giorni. La Corte riduce la pena a mesi cinque col perdono. Dif Rosso.

Cronaca Cittadina

La conferenza Fradeletto

L'on. Antonio Fradeletto, ebbe la virtù di tenere ieri sera per due ore avvinta alla sua parola l'attenzione sempre vigile del pubblico che gremiva il «Minerva» virtù veramente mirabile, più d'ogni altra cosa, vale che a provare quale perfetto oratore egli sia.

Assai arduo è riassumere la conferenza dell'on. Fradeletto, che fu così ampia che mal può essere costretta negli augusti limiti della cronaca, pur tuttavia daremo ai lettori almeno i pensieri cardini attorno ai quali s'imperniò tutto il dire dell'illustre oratore.

Egli ricercò per prima cosa le ragioni spirituali e materiali della decadenza del popolo italiano che pure nel principio del secolo decimosesto era giunto a tali mirabili altezze da essere il primo popolo del mondo per dovizia di ricchezze economiche artistiche ed intellettuali.

E le trovò nella mancanza d'una collettività fattiva ed operante, mentre le energie individuali erano esuberanti e pronte, nella perduta capacità militare perchè era andata smarrita, come sentenziò Niccolò Machiavelli, l'arte del comandare e la virtù dell'obbedire.

A queste cause si aggiunsero fattori politici e commerciali: la divisione d'Italia in tanti piccoli stati, che per sostenersi ebbero necessità dell'aiuto delle armi straniere, il dominio in Roma d'uno stato teocratico di carattere cosmopolita, la perdita delle colonie del Mar Nero la conquista turca dell'Impero Bizantino, la scoperta di nuove vie di navigazione che spostarono le vie del traffico dal Mediterraneo all'Atlantico, inaridendo la fonte prima dei commerci e delle ricchezze di tanta parte d'Italia.

E la decadenza durò dugento e trent'anni sempre però illuminata da vivida luce di arte e di poesia.

Con la formazione del medio ceto, poterono spuntare nel secolo decimottavo albori di vita nuova di rinnovamento.

E furono possibili le riforme dei principi e potè affermarsi la risurrezione della volontà coll'Alfieri e della coscienza col Parini.

La rivoluzione francese, le campagne napoleoniche, la formazione per la prima volta ad opera del Bonaparte, del Regno d'Italia, operarono sulla coscienza nazionale come un potente revulsivo, e contribuirono notevolmente a creare quella borghesia che dette all'Italia il Monti ed il Foscolo, e che insofferente della restaurazione del 1815 potè preparare e compiere i moti del 21.

Moti ed aspirazioni da principio municipali o regionali, ma che l'energia il sacrificio e la grandezza di pensiero di Giuseppe Mazzini, valsero in breve a coordinare ad un solo moto di natura eminentemente nazionale, e che la spedizione di Savoia consacrò per la prima volta col sangue nell'idea della Patria.

E si preparò il grande dramma del quale dovevano essere attori Garibaldi e Mazzini, Vittorio Emanuele e Cavour.

La poesia come sempre precedette e seguì il rinnovamento della Patria, e sorsero i poeti che non solo seppero cantare la nuova idea ma anche morire per essa: La Virtù Poerio, e più puro e più eroico di tutti Goffredo Mameli.

E qui l'oratore con parola calda e commossa, ricorda gli anni della risurrezione dal sogno neoguelfo ad Aspromonte ed a Mentana, da Pio IX a Garibaldi e Mazzini. Illustra quindi principalmente l'opera compiuta dal conte di Cavour contro gli stranieri e contro il dominio teocratico.

Ed entriamo nella storia modernissima dell'ultimo cinquantennio.

Con la morte immatura del Cavour la Patria non ebbe più uomini di Stato, e dovette subire umiliazioni e delusioni amarissime.

Un solo uomo di Stato, esclama l'oratore, aveva compresi i destini d'Italia e divisata l'impresa che ora si compie, e questi fu Francesco Crispi.

A questo punto dobbiamo assistere ad una calda glorificazione dello statista Siciliano.

Sembra che l'on. Fradeletto abbia dimenticato che Francesco Crispi fu l'instauratore dell'ultimo periodo di reazione, che fu deplorato dalla commissione dei sette, che dalla commissione dei cinque, della quale faceva parte un gentiluomo concittadino dell'on. Fraceletto, il sen. Tiepolo, fu colpito di censura.

Si dimenticò che Crispi fu il più aspro lottatore contro la Democrazia italiana; e che la Democrazia con altri uomini si impose a lui ed agli eredi della sua reazione. L'on. Fradeletto fu ingiusto dimenticando che all'opera di questi uomini si dovette quella affermazione democratica a cui si è arreso il potere centrale, allorchè fu chiamato lo Zanardelli a presiedere il Ministero.

Fu dall'opera di questa democrazia combattuta da Crispi, che derivò quella conciliazione del popolo nelle classi superiori e con il governo, da cui venne la presente concordia di intenti, giustamente rilevata dall'on. Fradeletto.

La storia vera dell'ultimo periodo fu in questa parte dall'on. Fradeletto testualmente capovolta.

Che l'on. Fradeletto si faccia banditore di crispismo, non ci meraviglia, perchè la versatilità del suo ingegno è troppo nota, ma ci meraviglia che lo faccia in nome dei principii democratici. Povera storia!....

Quindi l'oratore accenna rapidamente alla impresa di Tripoli, fa rilevare la comunanza d'intento che affratella tutte le classi sociali, ed esclama tra grandi applausi: Ai valorosi figli d'Italia, chi negherà anche se non avranno appreso a leggere nei libri, il diritto di civico suffragio conquistato col sangue?

Una calda ovazione salutò la elevatissima chiusa della conferenza Fradeletto della quale la nostra, non vuole e non può essere che una traccia scolorita ed imperfetta.

Adunanza all'Associazione Magistrale Friulana

I soci sono invitati alla riunione consigliare che avrà luogo Domenica 21 corr. alle ore 13.30 in Udine nella scuola di Via Dante per discutere il seguente importantissimo ordine del giorno:

1. Congresso di Spilimbergo — (Tema-Relatore-Conclusione-Epoca).
2. Costituzione di nuove *Sezioni*.
3. Intesa con i colleghi E. Fruch e G. Martinis nostri rappresentanti in Consiglio scol. prov. — (Interverrà alla riunione anche il Direttore gen. delle scuole ai Conegliano prof. Gusso rappresentante per il Veneto della Unione Magistrale Nazionale.
4. Istituzione di alcuni corsi speciali d'istruzione popolare.
5. Proposte della Presidenza e dei Consiglieri.
6. Relazione morale e finanziaria dal Congresso di Udine a oggi.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e famiglie dei caduti in Tripolitania

I. Elenco — Somma precedente L 39.080.13 — Zanier Antonio S. Daniele L. 5, Latteria sociale di Sopracastello 20, Santi Ernesto, Passalenti Angelo, Giuseppe Ridomi, Verza Augusto, Liesb Ernesto, Dal Dan Antonio, Valerio Italo, Degani Augusto, Giacomo Centazzo, Bisattini Giovanni e Zilli Ugo; raccolte nel banchetto di chiusura degli spettacoli di agosto-settembre 1911 lire 13, Comune di Barcis 100, Versate dall'on Sindaco di S. Maria la Longa raccolte per sottoscrizione popolare 181.30, Versate dall'on. Sindaco del Comune di Verzegnis raccolte per sottoscrizione popolare; Frazione di Villa 81.30, Frazione di Chiaulis 31.50 Frazione di Chiaicis 37.05, Frazione di Intissans 13.20, Scuola maschile di Santo Stefano 7, Scuola femminile 6.20, Raccolte dal Parroco in chiesa 21.40, — Raccolte da P. E. Grassi a Lubiana sulla scheda N. 6.90; P. E. Grassi Corone 10, Carlo Bolaffio 10, Pietro Grassi 10, Antonio Reschitz 5, Otto Lider 10, Bolaffio Eugenio 5, Morterra Giulio 5, Degbenghi Milan 2, Degbenghi Enrico 2, Stuzzi Vittorio 2, Grassi Anton 5, Gagnetti 2, Vecchiati 2, Kanzalarics 2, R. Medic 2, Giuseppe Javonik 5, Giorgio Trobitz 1, Seravalli e Pontello 10, Aread Bons 2, Tivan Luigi 2, Tivan Bruno e Carlo 1, Coscio F. 20, N. N. 5, Brunetti Geremia 5, Lovisa Domenico 1, Foraboschi Ottavio 2, Debent Antonio 2, Molinari Umberto 2, ...ar Sante 2, Zorini Giacomo 5, Zilli Angelo 2, Valenti Guido 2, Vecilli Luigi 2, Brnscolini Lazzaro 2, Savassi Giacomo 1, Battelini Domenico 2, Arinelli Ugo 2, Collinassi Leonardo 1, ... Hieng 5, Operai della Ditta Buzzolini 5, Buzzolini F. 5, Tomat Eugenio 1, Buzzolini Ulderico 1, Mariotti Guglielmo 3, Bernardino Domenico 1, Molinari Luigi 1, Jacoletti Giuseppe 1, Braica Giovanni 2, Gasparotti Luigi 1. Totale Corone 244 pari a L. 253. — Totale L. 39.850.08.

Le oblazioni per le famiglie dei morti e feriti

raccolte dagli uffici postali

Le oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei combattenti nella guerra italo-turca, raccolte negli Uffici postali del Regno, hanno finora raggiunta la somma di L. 336 741,79, interamente versata all'apposita Commissione istituita presso il Ministero della Guerra sotto la Presidenza del Duca d'Aosta.

Pro Scuola e Famiglia

Offerte per acquisto indumenti ai fanciulli poveri dell' «*Educatorio*».

Domenico e Camilla Pecile lire 10, Francesco Minisini 10, co. avv. Ronchi 10, Scaini 10, co. Giuseppina Ceconi 15, Luigi Roselli 10, cav. Attilio Pecile 5 da Pecile 4, co. Cecilia Caiselli 5, Bertaccioli 5, Orter 5, A. Frizzi e C. 5, co. Valentinis 5, ing. Cantarutti 5, ...es Celotti Canciani 5, Bice Capellani 5, Irene Tonini Cosattini 5, ing. Facchini 5, Tavasani Eugenia 5, Orgnani Martina 5, G. Peresani 5, Gino ed ...todia di Caporiacco 5, avv. co. Antonio Bellavitis 5, Micoli Toscano Luigi 5, Dottor V. Pirona 5, Dalla Torre Luigi 4, Notaio dottor Teodosio Pecolli 5, Ditta Angelo Fabris 5, Comino e Marangoni 5, avv. Francesco Mossa 5, fam. dottor Cavarzerani 5, co. Filippo Florio 5, Valeriano Lorenzoni 5, ...da, Fausta, Valeria, Giorgio e Marco ...rmolli 5, Tellini 5, Ines Pontoni 5, ...na Barnaba 6, Perusini 5, Marchesa Costanza di Colloredo 5, Lucia Agrili 5, Gemma Borghese 5, Luigi Borghese 5, Alessandro dal Torso 5, Bambini Nadig 5, Fortunato di Lenardo 5, Bortolo Capellari 3, E. Portinari 2, Francesco Manarin 2, Bagnoli 2, Made Boi 2, Farmacia Solero 2, Passanti Angelo 2, Giulia Tosoni Rubini 2, Sartorelli Silvia 2, Giuseppe Morelli e Rossi 2, Linda Petreio Giacometti 2, Anna Tellini 2, dott. Gambarotto 2, Maria Valentinis 2, Carlotta Del Fabbro 2, Borghi 2, Amalia De Senibus 2, Giuseppina Chiaruttini 3, Lucrezia ...nin 2.

Emma co. Sbuglio 2, Fam. Chiesa 1.50, Ida Haan 1.50, Conti 2, Giuseppina del Bianco 2, Emilia Trani 2, Sambuco della Venezia 2, M. Gropplero 2, Cucchini Marta 2, Linda Clonda 2, Marzuttini Luigia 2, Otelia ...uala 2, Golvrà Francesco 1.50, Angelo Croattini 1.50, Giuseppe Ferrari 2, Eugenio 2, Fam. Lazzari 2, Marpessi 2, Luciano Marni 2, Angelina Casutti 4, Emma Bianchi 2, ing. De ...ni 2, Maria Rieppi 2, Alba Marcotti 2, Ernesto Michieli 3, Bongiovanni 2, Bassani 2, co. Guglielmo De Puppi 2, avv. Franceschi 2, Blasoni Giov. 2, Andrea Galvani 5, De Paulis 2, Girolamo Barbaro 2, Fratelli Menazzi 2, ...tta E. Mason 2, avv. E. Drinssi 2, Secondo Bolzico 2, Antonio Pilosio 2, Caffè alla Nave 2, Fanny Hoffman 3, Cooperativa 3, Ciriaco Comelli 4, R. Aronco 2, Del Bianco e Cera 3, L. ...nti 2, Farmacia Donda Achille 2, ...tili 2, Italico Ronzoni 2, Agnoli e ...na 2, Bruni Candido 2, V. Cimador Bruno 2, N. N. 3, Ditta Paolo Gardis 5, Giuseppe Saitz 2, Piccinini Guido 2, Dorta Pietro e C. 2, Augusto ...rza 2, N. N. 2, A. Basevi e Figlio 3.

Un po' di statistica

L'opera dell'Ufficio di vigilanza Urbana

Durante l'anno testè decorso l'ufficio di Vigilanza urbana compì un lavoro che è rappresentato dalle cifre seguenti:

Elevò 2972 contravvenzioni delle quali 739 spedite alla Pretura per il procedimento penale e 2233 definite dall'Ufficio suddetto.

Gli arresti personali per reati diversi furono 61. Gli avvinazzati, accompagnati all'Ospedale 8, e alla propria abitazione 50, furono accompagnati all'ospedale 57 ammalati, e alle proprie abitazioni 18. I bambini accompagnati in Ufficio e consegnati alle rispettive famiglie, 14.

Le ispezioni ai esercizi e negozi di vendita di generi alimentari furono 1778. Si fecero poi 35 ispezioni al *latte in vendita*. Le analisi per generi diversi salirono a 107.

Furono sequestrati nel mercato:

Frutta in genere kg. 2243.500; verdura in sorte kg. 232; funghi kg. 67 carni e budella kg. 163; aranci e limoni kg. 50; latte litri 135; pesce kg. 123; granoturco ett. 25.25; burro kg. 12,480; mandorlato kg. 11.

La popolazione delle carceri

Al primo gennaio 1911 nelle carceri giudiziarie erano presenti 106 uomini e 15 donne. Durante l'anno entrarono 132 uomini e 149 donne; uscirono 324 uomini, 148 donne.

Al primo gennaio di quest'anno erano presenti 103 uomini e 16 donne.

Buona Usanza

Dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C di Milano, — nota a tutto il mondo per le sue finissime profumerie, produttrice delle famose pillole e pastiglie di Catramina contro le tossi, e di quel meraviglioso ricostituente che è il Pitiecor, così indicato per i bambini bracilii — riceviamo un buon quantitativo di Cerotti Bertelli, conosciutissimi per la loro immediata efficacia nella cura dei dolori alle reni, dolori di petto e lombari, e reumatismi in genere. Dell'offerta Bertelli ne potranno godere i poveri che ricorrono al n. giornale.

Un dito stroncato

Da una sega circolare

Il falegname Mazzolini Ernesto era intento l'altra sera a lavorare nell'officina Sambuco e della Venezia presso una sega circolare azionata da un motore elettrico. D'un tratto non si sa come, egli rimase con una mano sotto la taglientissima sega, che gli recise di netto le prime due falangi dell'annulare.

Al suo grido di dolore accorsero i compagni dell'officina, il quale dopo avergli apprestate le prime cure, trasportarono il disgraziato operaio all'Ospedale dove venne accolto dal dott. Paravidino.

Gurirà in un mese.

Cocchiere disgraziato

Giovanni Costantini d'anni 28 è alle dipendenza della ditta Colautti in qualità di cocchiere.

Ieri sera ritornava guidando un carro, e quando fu sulla porta dello stallo in Chiavris, fece per smontare dal veicolo, ma cadde in malo modo fratturandosi il gomito destro. All'ospedale dove fu portato, venne giudicato guaribile in 2 mesi.

Offerte per onoranze funebri

All'Ospizio Cronici in morte di Carnelutti-Bront Maria: Stabile Luigi L. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Eugennio Zinant: fam. Agosti-Ballario lire 2.

NOTIZIE MILITARI

Ufficiali di complemento promossi effettivi

Con decreto reale, su proposta del Consiglio dei Ministri vengono proposti a sottotenenti effettivi tutti quegli ufficiali di complemento che prestano servizio attualmente in Tripolitania e Cirenaica e tutti i sottufficiali le cui attitudini al grado superiore siano riconosciute dai rispettivi superiori.

Ultime notizie

A proposito delle nostre crudeltà in Africa

Tutti ricorderanno che razza di cancan è *stato fatto dai civilissimi* sentimentalisti inglesi ed americani circa le presunte efferatezze e barbarie commesse dai nostri soldati a Tripoli; pochissimi per altro sapranno quali sono i veri criteri di civiltà e sistemi per metterli in pratica adottati da questi signori che vorrebbero atteggiarsi a nostri giudici e maestri.

Eccone un esempio:

«A Jackson, nella Georgia, un predicatore negro venne recentemente condannato alla impiccagione per aver commesso un assassinio. Senonchè, mentre il condannato stava per essere condotto nel cortile della prigione per l'esecuzione *cominciò* a piovere dirottamente. Siccome la pioggia impediva alla folla di assistere alla esecuzione, le autorità credettero bene di trasportare il condannato — perchè ricevesse il castigo meritato — al teatro della piccola città, dove la sentenza capitale *fu eseguita mentre gli spettatori* stavano comodamente seduti nelle poltrone e gli amici della vittima contemplavano la esecuzione dai palchi.

«La scena raffigurava una grande festa da ballo. Nel bel mezzo nella scena era stata eretta la forca. All'ora fissata il condannato entrò in scena dalle quinte. I suoi occhi apparvero enormi sul *viso nero e si rivolsero* calmi sul pubblico ostile».

E questa gente (grulli, noi che li pigliamo in considerazione) pretenderebbero dettarci le leggi di educazione umanitaria, e si scandalizza a sentire che sul teatro... della guerra vige la *legge marziale e... si fucila e.... si impicca* — purtroppo.

Giovani condannati a Trieste per aver battezzata una barca "Irredente"

Cinque giovanotti, e precisamente: Domenico Rosso d'anni 25, Renato Petronio d'anni 20, Pietro Coelli d'anni 18, Raniero Tull d'anni 17 e Lotario Contenio d'anni 33, *tutti* i nati a Pirano comparvero ieri avanti al Tribunale di Trieste accusati: i prime tre di avere nel giugno 1911, con l'intenzione di esaltare i sentimenti irredentistici, e in qualità di membri della Direzione della Società Sportiva «Vita Nuova» di Pirano, fatto apporre su una barca acquistata per conto di detta Società, il nome di «*Irredenta*» e di avere ripetutamente fatto uscire l'imbarcazione in giro pel porto di Pirano.

A talune di tali gite avrebbero partecipato il Tull e il Contento, il primo per sua stessa confessione, il secondo per ammissione in istruttoria del Tull medesimo.

La Corte assolve il Contento e ritiene colpevoli gli altri del delitto di cui all'atto d'accusa e li condanna; Domenico Rosso e Renato Petronio a 5 giorni d'arresto e Pietro Coeli e Raniero Tull a 3 giorni d'arresto.

La *motivazione della sentenza dice* fra l'altro che essendo notorio che le Società sportive italiane hanno lo scopo di tener alto un sentimento politico irredentistico; dovova dedursi che i membri della Società sportiva «Vita nuova» battezzando una imbarcazione col *nome di «Irredenta»* abbiamo dovuto necessatiamente avere l'intendimento di tenere desto il sentimento politico più sopra accennato.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno stringerci a rinnovarla.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Dappertutto lo stesso

E' con vera soddisfazione che constatiamo che la stessa cosa a Treviso come da noi, e la testimonianza qui appresso prova che le Pillole Foster per i Reni godono la stessa rinnomanza dappertutto. Il Signor Giuseppe *Cendron, Vicolo Carlo Alberto*, 3, Treviso, ci comunica:

«Ho sofferto per due anni dolori ai reni, e sono stato così male che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, nè fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci alla schiena. Avevo anche le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei depositi melmosi. Ero come in preda a una continua stanchezza alle gambe che *non mi lasciavano reggere*, ed al più piccolo lavoro restavo estenuato. A fare le scale ero costretto ad appoggiarmi alla ringhiera, e sovente mi veniva affanno.

«Devo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) le quali in poco tempo mi hanno ridato l'energia che avevo perduta; incominciando prima di tutto a farmi sparire il mio male di schiena, e poi a poco a poco anche tutti gli altri disturbi. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i maggiori elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio. (Firmato) Giuseppe Cendron».

Le Pillole Foster per i Renni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3 50 la scatola, o 6 scatole L. 19 o franco per posta indirizzando le richieste, con relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità *Foster*, 19, *Via Capuccio, Milano*.

Nell'interesse delle vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrientied il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI L'OVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

CHRONOS MIGONE 1912

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti: I SOGNI

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA-MIGONE 1912 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da *tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.*

Scatole Regalo-Migone



SCATOLA FLORENTIA

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . . L. 10.—

FLORENTIA-MIGONE *elegante cofanetto in peluche contenente: 1 flacone profumo, 1 pezzo sapone ed una scatola Vellutina della Profumeria FLORENTIA. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . . . L. 8,30

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE *scatola elegantemente confezionata, contiene 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per* L. 4,50

SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude, occorrendo, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---



Mezzo secolo di fama mondiale.

Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1|16 di libbra inglese			L. 0.70
»	» 1|8	»	» 1.20
»	» 1|4	»	» 2.25
»	» 1|2	»	» 4.30
»	» 1	»	» 8.35

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 *cadauno, da scegliersi dal nostro* catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi *consigliamo* di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischiarete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La *macchina si può sentire* senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Ferro China Rabarbaro

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

PRESERVATIVI

a NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

---

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per ... inferiori.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

La réclame è il commercio

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE delle FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha *conferito* la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Enteralgia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria o in tutte le convalescenze di malattie acute o infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile *i principali* medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di *gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.*

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni